

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00211710
ESC - Ente schedatore	S251
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	capitello
OGTV - Identificazione	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	simboli dei quattro evangelisti

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Genova

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	casa
LDCQ - Qualificazione	privata
LDCN - Denominazione attuale	Abitazione Bruschetti Alessandro

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	casa
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCD - Denominazione	Abitazione Gallino Giancarlo

### PRD - DATA

PRDU - Data uscita	2009/ ante
--------------------	------------

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
-----------------------	----------

<b>PRVP - Provincia</b>	TO
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Torino
----------------------	--------

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	galleria
-------------------------	----------

<b>PRCQ - Qualificazione</b>	d'arte
------------------------------	--------

<b>PRCD - Denominazione</b>	Antichi Maestri Pittori s.a.s. di Chiusano Maria Gabriella
-----------------------------	--

#### **PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	2009
-----------------------------	------

<b>PRDU - Data uscita</b>	2016/ ante
---------------------------	------------

### **DT - CRONOLOGIA**

#### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XIII
----------------------	------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
----------------------------------	--------

#### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1200
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTSF - A</b>	1200
-----------------	------

<b>DTSL - Validità</b>	ca
------------------------	----

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

#### **AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
--------------------------------------	---------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
---	--------------------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
---	----------

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Biduino
---------------------------	---------

<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie fine sec. XII-inizio sec. XIII
-------------------------------	--

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00004389
-----------------------------------	----------

### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco/ scultura
--------------------------------	------------------------

#### **MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
---------------------	----

<b>MISA - Altezza</b>	47
-----------------------	----

<b>MISL - Larghezza</b>	54.5
-------------------------	------

<b>MISV - Varie</b>	diametro base: cm 111
---------------------	-----------------------

### **CO - CONSERVAZIONE**

#### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il volto dell'angelo è danneggiato nel labbro superiore, nel naso e sotto il mento; l'aquila è mutilata nel rostro e leggermente accidentata nella zampa sinistra; sotto la testa del leone manca un frammento rettangolare di marmo. Danneggiate alcune foglie d'acqua e alcune rosette dell'abaco. Tracce di scorrimento d'acqua sono molto evidenti in più parti.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Nella parte superiore del capitello, contro i quattro spigoli, sono raffigurati i simboli degli Evangelisti: angelo, leone, toro, aquila (sotto le protomi ferine appaiono le zampe anteriori degli animali); Tra una figura e l'altra: foglie lisce appena ripiegate e fiori a quattro petali. Le pupille delle quattro figure sono in piombo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11I42
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Simboli: Evangelisti. Vegetali.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Questo superbo capitello figurato venne reso noto nel 1990 in occasione di una mostra tenutasi presso la galleria torinese dell'antiquario Giancarlo Gallino. In catalogo il pezzo era illustrato da una scheda di Enrico Castelnuovo, che ne avanzava una convincente attribuzione all'atelier di Biduino - e quindi all'ambito pisano del tardo XII secolo - suggerendone una provenienza dalla terza loggia del campanile del Duomo di Pisa, confortato anche da un parere di Maria Teresa Filieri. Qualità e declinazione culturale dell'opera parvero sin d'allora tali da non lasciare spazio per dubbi e riserve: il modo in cui le quattro protomi nascono dagli spigoli e aderiscono al kalathos del capitello, alternandosi a foglie lisce appena ripiegate e a semplici fiori a quattro petali, denuncia la padronanza di uno spiccato senso plastico e di una non comune perizia esecutiva, particolarmente sensibile nel trattamento dei capelli, del volto dell'angelo di Matteo, dalle bozze del potente mascherone leonino, dal piumaggio metallico dell'aquila. Vi si aggiungano ulteriori attenzioni al dettaglio come le pupille di piombo o le zampe anteriori degli animali, che rasentano il virtuosismo temperando in senso romanico e linearistico l'allure classicheggiante e volumetrica di non pochi passaggi. Decisivo appare il confronto con molti capitelli del cantiere pisano, a cominciare da un esemplare erratico del Camposanto, sostanzialmente identico al nostro per impostazione e trattamento dei dettagli (ma inferiore per qualità); e ancora con lavori biduineschi, ma stavolta più incisivamente risolti in termini anticheggianti che non escludono l'uso del trapano, nella Pieve di San Cassiano a Settimo, nel pulpito del Duomo di Volterra, in Sant'Andrea a Mensano (questi ultimi, forse, di Buonamico). Le probabilità di una provenienza del capitello dalla Torre di Pisa, da cui sarebbe stato rimosso durante un restauro del XVIII o del XIX secolo, sono tanto corpose da rasentare la certezza: il capitello del Camposanto è citato in rapporto al campanile da Carlo Lasinio, mentre la somiglianza con i pezzi ancora in opera nel terzo ordine della torre, analoghi per impostazione e fattura, rende oggettivamente difficile l'appartenenza a un diverso contesto. Molto indicative sono inoltre l'aderenza delle dimensioni del pezzo a quella degli altri capitelli e dei fusti della torre, e ancora il fatto che il capitello è corredato da un frammento di colonna corrispondente alla sua base terminale, con relativo collarino sul quale si impostano le foglie della partitura.</p>

Questi argomenti, fra gli altri, sono stati avanzati da Adriano Peroni in una memoria dattiloscritta inedita, citata in bibliografia nel catalogo dell'asta Semenzato, tenutasi il 19 febbraio del 2003 a Firenze, per rafforzare la tesi della pertinenza del capitello al campanile, che lo studioso vede in termini pressoché indubitabili. Considerata la rarità di sculture romaniche sul mercato antiquario, e la difficoltà di ancorare molti di questi pezzi erratici a un preciso contesto architettonico, risalta ancor più l'importanza di questo capitello, che viene a porsi come testimonianza preziosa della cultura figurativa medievale pisana e in ultima analisi italiana; neppure va trascurata la partecipazione del manufatto a una circolazione di idee di portata decisamente internazionale, visti gli addentellati con la scultura provenzale, qui rivissuta in termini più modernamente volumetrici che preludono agli sviluppi duecenteschi della scultura pisano-lucchese.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 2016

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 490/1999, art. 6, comma 1

NVCE - Estremi provvedimento 2003/03/25

NVCD - Data notificazione 2003/04/16

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DLgs n. 490/1999, art. 6, co. 1

NVCE - Estremi provvedimento 2003/03/25

NVCD - Data notificazione 2009/09/16

### ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

ALNT - Tipo evento acquisto

ALND - Data evento 2009

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 116007/0D

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo riproduzione del provvedimento di tutela

FNTD - Data 2003/03/25

### MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Da Biduino ad Algardi. Pittura e scultura a confronto

MSTL - Luogo Torino

MSTD - Data 1990

## AD - ACCESSO AI DATI

**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2007

**CMPN - Nome**

Saroni G.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Mossetti C.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Saroni G.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2020

**AGGN - Nome**

Giuliano, Ilaria

**AGGR - Referente  
scientifico**

Epifani, Mario

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Epifani, Mario

**AN - ANNOTAZIONI**